

Le Scuole dell'Infanzia Comunali nascono per:

- favorire lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia del bambino;
- favorire lo sviluppo di competenze relative a diversi campi di esperienza educativa;
- promuovere la costruzione di un vissuto etico, sociale, affettivo significativo per il bambino, elaborato e confrontato con le famiglie.

Queste, riconosciute paritarie dal MIUR, accolgono i bambini e le bambine da 3 a 6 anni, offrendo un percorso educativo sostenuto dall'esperienza e dalle competenze sviluppatesi in decenni di attività legata alle peculiarità del territorio.

Le Scuole dell'Infanzia comunali, nel rispetto delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Settembre 2012), ispirano al loro proposta educativa ad una concezione del bambino come soggetto attivo del processo di crescita, un bambino capace di intrecciare relazioni con i coetanei e gli adulti, di cogliere dall'ambiente stimoli e risorse per sviluppare nuovi saperi e di scoprire quei percorsi di crescita che portano all'autonomia dei bambini quali soggetti capaci in una società competente.

La struttura, l'articolazione e la caratterizzazione degli spazi, i colori, gli arredi, gli oggetti vogliono proporre l'ambiente più idoneo per favorire una piacevole permanenza del bambino nella Scuola dell'Infanzia, rispondendo al bisogno di cura e sicurezza, di protezione e di autonomia, di movimento, di esplorazione e di espressività, di gioco collettivo e di momenti di intimità. Il bambino trascorre la sua giornata a scuola alternando momenti di routine a momenti di gioco individuale e di gruppo e svolgendo attività organizzate per sezioni e per piccoli gruppi, rispondenti agli obiettivi didattici specifici che ciascun collettivo definisce nella propria programmazione.

La centralità della CONTINUITÀ EDUCATIVA nei Servizi Educativi Comunali (S.E.C.) nasce dalla consapevolezza che essa sia garanzia di un reale sviluppo armonico del bambino.

Per CONTINUITÀ ORIZZONTALE si intende la condivisione di una coerenza educativa tra il servizio e in primis la famiglia, ma più in generale tutta la comunità (familiare, sociale e territoriale) in cui il bambino cresce.

Per CONTINUITÀ VERTICALE si intende la cura di seguire il bambino in tutte le sue fasi di crescita, assicurando il necessario raccordo tra le diverse istituzioni educative e scolastiche che lo accolgono durante il suo sviluppo.

La Scuola dell'Infanzia si propone di promuovere la "formazione integrale" del/della bambino/a e lo sviluppo della sua personalità, perché diventi soggetto libero, responsabile, partecipe della vita civile.

I laboratori tradizionali dell'Aula Verde si integrano nei percorsi didattici definiti nella programmazione didattica e la caratterizzano tematicamente per la durata dell'intero anno scolastico e a volte per l'intero ciclo scolastico. Ogni progetto approfondisce quattro aspetti: sensoriale, emotivo-affettivo, cognitivo ed esperienziale attraverso le giornate di laboratorio, specifici sussidi didattici, la collaborazione di esperti e di genitori.

Le aree didattiche sino ad ora sviluppate sono state le seguenti:

#### A) AREA DIDATTICA EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il bambino apprende dal contesto in cui cresce, interiorizza significati e regole che entrano a far parte del suo modo di codificare la realtà e conseguentemente di relazionarsi, attraverso scelte e comportamenti coerenti, con i valori che sente propri.

Un rapporto equilibrato tra l'uomo e la natura nasce e si rafforza se sin da bambino, l'individuo, può averne una esperienza quotidiana e significativa; ed è in questo senso che l'offerta formativa rispetto ai temi dell'ecologia vuole coinvolgere più percorsi che consentiranno ai bambini di conoscere il regno vegetale, quello animale e l'equilibrio necessario a garantire la vita degli ecosistemi a cui questi appartengono, dando vita ad un progetto di sensibilizzazione rispetto al tema dell'ecologia applicata per percepire, comprendere ed agire. Prendendo in considerazione la specificità della Scuola dell'Infanzia Aula Verde, si vuole proporre un progetto che utilizzi i laboratori aperti all'utenza esterna come un momento di approfondimento dei temi sviluppati nei percorsi didattici.

L'obiettivo è quello di:

1. consentire ai bambini e alle bambine di avere quotidianamente un'esperienza di rapporto con elementi naturali (animali, piante, rocce, minerali, ecc.), in modo da poter affinare le proprie competenze percettive e poter così relazionarsi con l'ambiente;
2. fornire le conoscenze necessarie per poter descrivere e comprendere come è fatto un ecosistema, partendo da quelli in miniatura come gli acquari, i terrari e il giardino della scuola, fino ad arrivare a quelli a grandezza naturale come il bosco, il fiume, ecc.;
3. rendere i bambini e le bambine competenti e responsabili rispetto al mantenimento di un buon equilibrio del sistema uomo-natura attraverso le piccole cose che già possono fare come ad esempio prendersi cura dei piccoli ospiti della scuola (pesci, bruchi, lumache, piante, ecc.)

I percorsi didattici relativi a questa specifica area di interesse approfondiscono gli aspetti dell'ambiente: il mondo vegetale, animale e quello degli elementi che fanno parte del pianeta Terra come il clima e prevedono esperienze didattiche, schede naturalistiche, giochi a tema, laboratori a scuola, nell'orto-giardino, al parco ed uscite didattiche. Rientrano in questo ambito i percorsi didattici "gli ecosistemi", "il mio amico albero", "il regno animale", "l'orto sinergico".

## B) AREA DIDATTICA FONOLOGIA, LINGUISTICA, NARRATIVA E DELLA RAPPRESENTAZIONE

Si sviluppa in considerazione del fatto che il bambino dai 3 ai 6 anni sta ancora acquisendo la sua lingua materna in modo inconscio e naturale, senza un insegnamento di tipo scolastico e assecondando questa modalità di apprendimento del linguaggio, la scuola dell'infanzia, può aiutare il bambino a sviluppare una concreta acquisizione linguistica, che costituirà il bagaglio cognitivo alla base di ogni futura competenza. Questa area didattica nasce dalla volontà di realizzare un percorso che possa far scoprire al bambino la natura comune di tutti i linguaggi; utilizzare il linguaggio per veicolare contenuti, scientifici o narrativi, comunicativi

o espressivi. La narrazione, la riflessione metalinguistica e l'approccio ad un'altra lingua, vengono proposti attraverso attività ludiche che hanno lo scopo di far raggiungere piccoli traguardi di autonomia espressiva

In questa area tematica rientra il percorso didattico "Scioglilingua" costituito da lingue e linguaggi, da suoni e parole, da abilità e contenuti, da forme espressive. Utilizzare molteplici linguaggi per veicolare racconti, emozioni, contenuti, per stimolare la fantasia e l'immaginazione, per affermare il proprio io; comprende la narrazione (attraverso la lettura, la rappresentazione teatrale, ecc) e la riflessione metalinguistica.

Si ricordano inoltre i percorsi didattici "Cantastorie", "Porta all'arte" e "Give me five"; questo ultimo in particolare, prevede una serie di attività diversificate in base all'età dei piccoli utenti della scuola, nelle quali l'approccio alla lingua straniera viene offerto in forma ludica, per generare uno spontaneo coinvolgimento emotivo e facilitare l'acquisizione delle competenze linguistiche.

### C) AREA DIDATTICA EDUCAZIONE AL BENESSERE

A questa area didattica fanno riferimento percorsi strutturati come interventi di promozione della salute in cui l'attenzione è rivolta al bambino. Affronta temi come la conoscenza e la consapevolezza del proprio corpo e l'educazione nutrizionale per far maturare nel bambino la relazione tra alimentazione-salute-benessere.

Le abitudini alimentari corrette devono essere impostate sin dalla prima infanzia, in quanto un naturale approccio con il cibo, attraverso le varie fasi della crescita, crea le basi per uno stile di vita sano. In questo ambito il tema dell'alimentazione darà l'avvio a diversi percorsi nei quali giocando con i cibi, imparando a percepirne gli odori e i sapori, anche in momenti diversi da quelli deputati al normale consumo dei pasti, si porterà il bambino ad acquisire la conoscenza degli alimenti e delle loro funzioni, del funzionamento dei cinque sensi e di tutti i processi fisiologici ad essi legati (digestione, circolazione, accrescimento, ecc.). Successivamente prenderanno avvio i percorsi di educazione socio-affettiva e psico-motoria.

In questa area tematica rientrano 2 percorsi didattici:

1. "Buone Forchette" nel quale attraverso un approccio ludico si stimola la consapevolezza delle corrette abitudini alimentari, la conoscenza degli alimenti e la comprensione della relazione tra alimentazione-salute-benessere;
2. "Mi Conosco" con il quale da un lato tramite la metodologia del piccolo gruppo si stimolano le competenze conversazionali dei/delle bambini/e al fine di far emergere, mediante il confronto fra pari, una definizione condivisa di regole e una risoluzione autonoma dei conflitti e dall'altro con la "Traccia del Corpo" si educano i bambini a sentire, percepire e rappresentare il proprio corpo.

### D) IL PROGETTO CONTINUITA'

Condivisione di alcuni percorsi didattici e laboratoriali con bambini e bambine di altre scuole, nello specifico con il servizio per i bambini e le bambine "Pollicino" e con la Scuola Primaria "XX Settembre".

#### E) GLI OPEN DAY

Laboratori proposti dai genitori e concordati con le insegnanti in cui il genitore in qualità di esperto condivide talenti e competenze con i propri figli e i/le bambini/e della Scuola dell'Infanzia "Aula Verde".